

Cosenza - Provincia

Rossano Stasera riunione di tutti i dirigenti e consiglieri

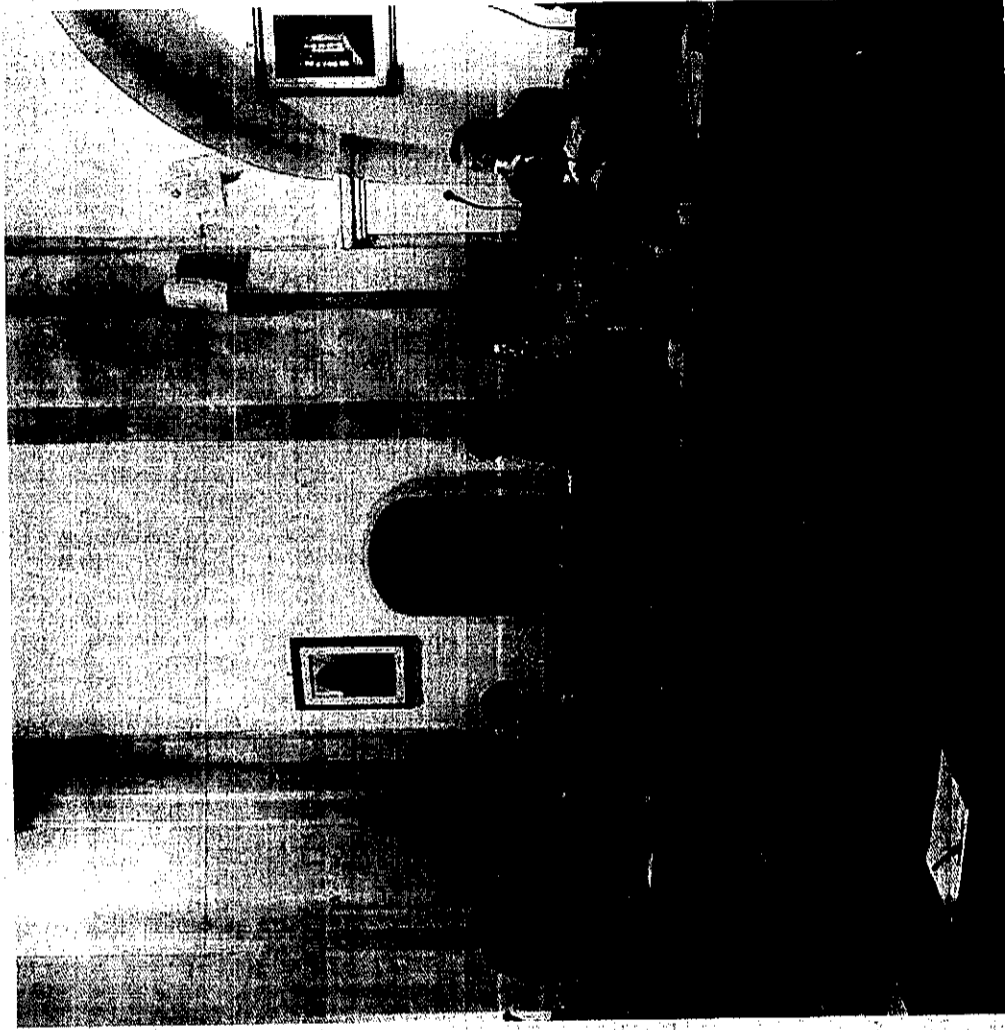
Franco Pacenza incaricato di portare ordine e coesione all'interno del Pd

Se il tentativo fallisce c'è a serio rischio il voto
sul bilancio fissato per giovedì prossimo

**Benigno Lepora
ROSSANO**

Si avvicina la data della seduta consiliare in cui si dovrà votare il bilancio di previsione 2008 senza che siano stati risolti i problemi che attanagliano il Pd e altri partiti del centrosinistra in merito alla ristrutturazione della Giunta. Il prossimo 29 di maggio, giovedì, infatti, è stato convocato il civico consesso che presenta tra gli argomenti in discussione l'approvazione dello strumento finanziario del comune, atto fondamentale, senza l'approvazione del quale ricorrono le condizioni per lo scioglimento del consiglio comunale. E al momento non è del tutto scontato che, nella situazione in cui si dibatte la coalizione di centrosinistra, lo strumento contabile possa avere il consenso della maggioranza, sfilacciata sempre di più man mano che passano i giorni. Poco tempo fa ha abbandonato il Pd il consigliere Salvatore Forciniti, seguito dall'ex rappresentante del Pdm, Teresa Cicchetti, che non aveva aderito al gruppo e che nei giorni scorsi è passata all'opposizione. Meno traumatico per la maggioranza di centrosinistra, ma significativo è anche l'abbandono dell'Udeur da parte di Luigi Marino, che avreb-

be aderito al gruppo di Italia dei Valori costituito da Luigi Viraldi che, a sua volta, ha lasciato il Psdi. Si tratta di passaggi e movimenti che non sempre appaiono dettati da scelte politiche ed ideologiche. Inoltre, se fino all'altro ieri gran parte dei consiglieri comunali del partito di Veltroni erano favorevoli all'ingresso in giunta di personalità dotate di carisma ed esperienza (erano stati fatti i nomi di tre avvocati rossanesi: Maurizio Minnicelli, Giovanni Zagarese e Nicola Candiano), oggi questa ipotesi sembra sfumata. Infatti nessuno, fino a ieri, ha verificato concretamente, la fattibilità della proposta. Questa rimane sospesa, mentre si affacciano nuovamente le posizioni radicali di azzeramento dell'esecutivo comunale, come ha avuto modo di esternare il consigliere comunale del Pd, Mario Scorza, che ha chiesto anche l'intervento degli organismi regionali del partito per risolvere il problema che ormai si trascina da tempo in quanto «sarebbe impensabile lasciare solo al sindaco la responsabilità della crisi». Stante questa situazione molti si chiedono se la proposta di chiamare in giunta i tre professionisti rossanesi fosse solo strumentale mentre in realtà c'è dietro l'aspirazione che ogni consi-



Scorcio del settore assegnato al centrosinistra nell'aula consiliare di Rossano

Rossano Sentenza del Tar riguardante una villetta di Zolfara Quell'immobile non va abbattuto

ROSSANO. L'opera di bonifica del litorale marino, iniziata dalle giunte di centrodestra e proseguita dall'attuale esecutivo di centrosinistra guidato dal sindaco Franco Filaretto, deve segnare il passo nell'abbattimento di alcuni immobili abusivi in Contrada Zolfara (Tribunale Amministrativo Regionale) della Calabria. L'ultimo caso riguarda la sentenza N° 506/2008.

Il Tribunale Amministrati-

vo, infatti, accogliendo le tesi difensive dell'avvocato Oreste Morcavallo, ha annullato il provvedimento di demolizione di una casa, che non fa parte del gruppo di quelle attualmente in fase di abbattimento ed appartenente a G.N., cittadino rossanese.

Nel ricorso sono state evidenziate una serie di censure riguardanti l'incertezza della linea di delimitazione del demanio marittimo, le contrastanti delimitazione effettua-

te dall'Agenzia del territorio, contestate dalla stesso Comune ed il lungo tempo decorso dalle iniziali contestazioni.

Il Tar ha accolto le tesi del legale annullando l'ordinanza di demolizione e rilevando come l'immobile oggetto del provvedimento sorreggeva su un terreno di proprietà del ricorrente e non poteva essere considerato tra quelli appartenenti al demanio marittimo. (b.l.)

San Giovanni

Ospedale, lunedì sit-in davanti al Comune

**Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE**

Da anni il rito si ripete. Puntuale. Ma non è celebrativo, né encomiastico. Segnala, invece, la perdita di servizi in un ospedale che non è mai stato tra gli obiettivi della sgangherata e sempre più vituperata politica regionale. Coticché, all'arome lanciato nei giorni scorsi, che vedrebbe con imminezza la chiusura notturna di pediatria, radiologia e ostetricia, ieri mattina hanno cercato di dare risposta Piero Piersante e Franco Sciolino, entrambi della Cgil-Funzione pubblica provinciale. E quando le asserzioni raccolte in seno ai dipendenti sono arrivate al collo, è scattata l'ormai atavica visione che si ripete: «L'ospedale chiude-rà?». Pronte le repliche a disquisire di sedicenti piani regionali o di qualche vecchio prospetto che salva ancora San Giovanni e Serra San Bruno, perché «nosocomi di montagna». Discorsi vecchi, che non garantiscono più nulla e ai quali non crede più nessuno. Insomma, qui vige un cupo pessimismo di perdere l'unico presidio e in coro si pretendono garanzie certe. E si partirà da subito con un'assemblea generale, alla quale saranno chiamate tutte le forze politiche e sociali, mentre è già programmato per lunedì 26 un sit-in: quando sarà in corso il Consiglio comunale chiamato ad approvare il bilancio. *